



COMUNE DI BARI

Informativa per la Giunta

2014/1101/00003

Ufficio Gabinetto del Sindaco

Data: 12/05/2014
Relatore: Michele Emiliano
Altri Settori:

Estensore: Estensore Gabinetto

OGGETTO: CONTRASTO ALL'OMOFOBIA: APPROVAZIONE QUESTIONARIO DA SOTTOPORRE AI DIPENDENTI COMUNALI AI FINI DI RICERCA SCIENTIFICA.

Responsabili procedimento	Data Visto
Dirigenti	Data Firma Digitale

Il Sindaco, Dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ufficio di Gabinetto del Sindaco, riferisce:

Premesso che

- il principio generale di non discriminazione ha valore universale, riguarda ogni persona e, come tale, è affermato nelle norme di diritto internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948;
- la Costituzione della Repubblica Italiana all'art.3, comma 2, annovera tra i propri compiti la rimozione di tutti quegli ostacoli che limitando la libertà e l'uguaglianza impediscono la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del paese;
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 138 del 14.4.2010 ha dichiarato che deve intendersi per formazione sociale ogni forma di comunità, semplice o complessa, idonea a consentire e favorire il libero sviluppo della persona nella vita di relazione, nel contesto di una valorizzazione del modello pluralistico, così come garantita dall'art. 2 della Costituzione italiana, nella quale deve annoverarsi anche l'unione omosessuale, intesa come stabile convivenza tra due persone dello stesso sesso, cui spetta il diritto fondamentale di vivere liberamente una condizione di coppia, ottenendone - nei tempi, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge - il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri;
- la Raccomandazione n. 1117/89 del Parlamento Europeo invita il Consiglio europeo e gli Stati membri a tutelare i diritti delle persone transessuali e a superare ogni forma di discriminazione;
- il Parlamento Europeo nella risoluzione dell'8 febbraio 1994, e in diversi atti successivi, invita gli Stati membri a rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e a intraprendere campagne e iniziative contro le forme di discriminazione menzionate;
- il Parlamento Europeo nella risoluzione del 16 marzo 2000, sul rispetto dei diritti umani nell'Unione Europea, chiede agli Stati membri di garantire alle famiglie monoparentali, alle coppie non sposate e alle coppie dello stesso sesso parità di diritti rispetto alle coppie e alle famiglie tradizionali, in particolare in materia di legislazione fiscale, regime patrimoniale e diritti sociali;
- il Parlamento Europeo nella risoluzione sulla parità tra donne e uomini nell'Unione Europea del 13 marzo 2012, considerato che le famiglie nell'UE sono diverse e comprendono genitori coniugati, non coniugati e in coppia stabile, genitori di sesso diverso e dello stesso sesso, genitori singoli e genitori adottivi che meritano eguale protezione nell'ambito della legislazione nazionale e dell'Unione europea, nonostante l'adozione da parte di alcuni Stati membri di definizioni restrittive di «famiglia» con lo scopo di negare la tutela giuridica alle coppie dello stesso sesso e ai loro figli, ha ricordato che il diritto dell'UE viene applicato senza discriminazione sulla base di sesso o orientamento sessuale, in conformità della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- lo Statuto della città di Bari all'art. 3, comma 2, espressamente stabilisce che il Comune di Bari "sostiene e promuove l'affermazione dei diritti umani, la cultura della pace, della cooperazione internazionale e dell'integrazione etnico-culturale, ispirandosi ai principi dell'unità e dell'integrazione dell'Unione Europea" e al comma 11 "attuа politiche sociali di tutela e sostegno della famiglia";
- il Comune di Bari con delibera di Giunta del 2006 ha aderito alla Carta di Intenti per la costituzione della "Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere - rete READY";

- tale Carta di Intenti si propone di realizzare e promuovere azioni positive per l'inclusione sociale delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (lgbt) realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;
 - il Comune di Bari con atto del Sindaco del 18.07.2007 ha disposto la costituzione e la registrazione di famiglia anagrafica basata su vincoli di matrimonio, o parentela, o affinità, o adozione, o tutela, o vincoli affettivi;
 - il Comune di Bari con delibera di Giunta n.678 del 29/11/2012 ha attivato al suo interno l'Ufficio LGBTQI con l'intento di contribuire a eliminare ogni forma di discriminazione verso le persone LGBTQI e realizzare quindi un clima sociale fondato sul rispetto e sull'inclusione.
- tale Ufficio LGBTQI è organizzato per l'espletamento di una serie di attività, tra le quali la promozione di indagini conoscitive finalizzate a individuare le problematiche relative alle persone LGBTQI, alle loro condizioni di vita e alla percezione sociale dell'omosessualità e della transessualità da parte della popolazione cittadina.

CONSIDERATO CHE

- il Tavolo tecnico LGBTQI del Comune di Bari, istituito con delibera di Giunta n.678 del 29/11/2012 al quale partecipano tutte le associazioni LGBTQI di Bari, ha chiesto che la prima indagine conoscitiva fosse svolta all'interno del Comune di Bari, per poter valutare l'eventuale grado di omofobia sul luogo di lavoro;
- è giunta al Sindaco, con nota prot.n. 109374 /II/1 del 05.05.2014 una proposta di questionario per analizzare il livello di omofobia tra i dipendenti del Comune di Bari, redatta dal prof. Alessandro Taurino (docente di Psicologia Clinica e di psicodiagnosi e valutazione clinica dell'individuo e della famiglia presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari), dal dott. Luca Quagliarella (psicologo clinico, docente del Master II livello Medicina della sessualità dell'Università degli Studi di Bari, componente equipe psicologica del Day-Hospital Disturbi Identità di Genere dell'Università degli Studi di Bari), e dalla dott. Elena Laterza (Portavoce del Sindaco di Bari, ha coordinato dal 2012 ad oggi i lavori del Tavolo LGBTQI del Comune di Bari);
- il suddetto questionario si compone di 36 item, posti sotto forma di affermazioni, rispetto alle quali ogni partecipante è chiamato ad esprimere il suo grado di accordo o disaccordo su una scala Likert a cinque punti, e che i dati raccolti verranno utilizzati esclusivamente per fini di ricerca;
- il questionario sarà totalmente anonimo;
- la sua somministrazione non comporterà alcun costo a carico del Comune di Bari, in quanto sarà utilizzato un sistema on-line di compilazione che, oltre a garantire l'anonimato, ha anche il pregio di fornire in tempo reale l'elaborazione statistica dei dati. Dal giorno della sua pubblicazione, il questionario sarà on-line per un tempo di 20 giorni, al termine del quale il team di esperti proponente procederà all'analisi teorico-scientifica dei dati raccolti, impegnandosi a fornire all'Ufficio LGBTQI del Comune la lettura scientifica dei risultati, sempre senza alcun costo a carico dell'Amministrazione Comunale;

VISTO CHE

- il Tavolo tecnico LGBTQI ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di somministrare il suddetto questionario nel corso dell'ultima riunione del 18/04/2014;
- La delegazione trattante del Comune di Bari, riunita in data 05/05/2014, ha espresso parere favorevole alla somministrazione del questionario;

RITENUTO

che la somministrazione del suddetto questionario e il completamento dell'indagine conoscitiva sono ritenuti ausili fondamentali per l'Ufficio LGBTQI del Comune di Bari al fine di elaborare future iniziative di informazione/formazione/sensibilizzazione del personale sui temi legati al contrasto all'omofobia;

Alla luce di quanto premesso, si informa la Giunta Municipale che sarà somministrato ai dipendenti comunali un questionario per analizzare il livello di omofobia tra i dipendenti del Comune di Bari.

SI PROVVEDERA' INOLTRE A:

Segnalare via mail, attraverso la rubrica istituzionale dell'Urp (comprensiva di tutti i contatti del personale del Comune), l'esistenza di questa indagine conoscitiva, alla quale i dipendenti sono liberi di partecipare in forma anonima;

Fissare la data di avvio dell'indagine conoscitiva il 16 maggio 2014, in concomitanza con la Giornata Mondiale contro l'omofobia e la transfobia, e di fissare il termine per la compilazione del questionario in data mercoledì 4 giugno 2014;

Considerare sia il questionario in oggetto sia i risultati dell'indagine ad esclusivo utilizzo dei proponenti, prof. Alessandro Taurino, dott. Luca Quagliarella, dott. Elena Laterza, al fine di salvaguardare la valenza scientifica della ricerca in oggetto e alla luce del fatto che, questi ultimi, si impegnano a fornire gratuitamente all'Ufficio LGBTQI del Comune di Bari le conclusioni scientifiche dell'indagine, senza alcun costo a carico dell'Amministrazione Comunale;

Le conclusioni dell'indagine condotta potranno essere utilizzate quale ausilio per individuare future iniziative di informazione/formazione/sensibilizzazione per i dipendenti comunali finalizzate al contrasto all'omofobia.